

Roma, 24 gennaio 2018

Alle Filcams Regionali e
Territoriali

All'Apparato Politico

Oggetto: **CCNL Dipendenti Aziende Termali – firma separata**

Care Compagne, Cari Compagni,
come anticipato al coordinamento dei delegati e delle strutture del 22 gennaio u.s., il giorno 23 gennaio si è tenuto un incontro con Federterme finalizzato ad aggiornare la trattativa sul rinnovo del CCNL di settore.

Come ricorderete, la trattativa aveva visto un arresto nel febbraio 2016 in seguito alle valutazioni negative espresse unitariamente in ordine alla modifica del trattamento di carenza malattia proposta da Federterme.

Tenuto conto che nell'articolato contrattuale vigente, il trattamento economico della malattia genera problemi interpretativi e aveva in sé l'ambiguità di penalizzare le malattie al di sopra dei 10 giorni, per le quali il periodo di carenza non viene riconosciuto, abbiamo tentato in questi anni di rivedere la formulazione proposta in chiave migliorativa, senza individuare una soluzione unitariamente condivisa.

Nelle ultime settimane, Federterme ha riattivato la discussione producendo una mediazione sostanzialmente condivisa da Fisascat e Uiltucs, che prevede l'introduzione di un modello simile a quello contenuto nel CCNL TDS Terziario, ovvero un meccanismo a scalare legato alla numerica degli eventi, con alcuni correttivi più restrittivi legati al lavoro stagionale

Nell'incontro tenutosi il 23 gennaio, alla presenza della sola Filcams, Federterme ha ribadito la propria indisponibilità a ragionare su modelli alternativi a quello proposto e ha rifiutato di percorrere il confronto su eventuali ulteriori formulazioni che consentissero la salvaguardia delle prassi esistenti e della contrattazione di secondo livello ritenendo la nuova disciplina sulla malattia un segnale importante rispetto alla proposta del 2016 e pertanto non più rivedibile.

E' utile evidenziare – alla luce di notizie diffuse da più parti – che l'incontro del 23 gennaio ha visto la partecipazione della sola Filcams poiché la richiesta di spostamento della data precedentemente proposta dalla controparte, per proseguire gli incontri unitari, non era stata accolta, anche in virtù del fatto che Fisascat e Uiltucs avevano già valutato sottoscrivibile l'articolato sulla carenza e di conseguenza anche le restanti parti del CCNL.

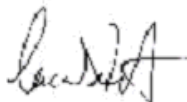
L'incontro ha quindi chiarito che non vi è la volontà di Federterme di riaprire il confronto di merito sulle soluzioni contrattuali legate al trattamento economico della malattia, producendo di fatto le condizioni per una definizione del rinnovo del CCNL senza la partecipazione della Filcams.

Nella giornata odierna Federterme, Fisascat e Uiltucs hanno proceduto pertanto alla sigla del CCNL portando ad un epilogo non unitario un negoziato che ha sempre visto la presenza e il lavoro costante della Filcams dei suoi delegati e delegate in tutto il suo faticoso iter.

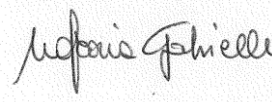
Nelle prossime ore faremo gli ulteriori approfondimenti e attiveremo le iniziative conseguenti, a partire dal rilievo che Federterme si colloca all'interno di una Confederazione firmataria dell'accordo interconfederale sulla rappresentanza e pertanto nell'esercizio del suo ruolo negoziale a quelle regole avrebbe dovuto attenersi.

Chiediamo a tutte le strutture di attivare la comunicazione alle delegate e ai delegati oltre a prevedere già un primo programma di assemblee informative.

Il Funzionario nazionale
Luca De Zolt



La Segretaria Generale
Maria Grazia Gabrielli



In allegato testo CCNL TERME SEPARATO